

17/09/2008

### **Trasporto sanitario, Rossi: presto una nuova legge**

L'assessore regionale alla Sanità risponde a un'interrogazione del capogruppo Udc Marco Carraresi. Per Rossi occorre parlare di "accreditamento del servizio" e la questione della rappresentanza dovrebbe essere "in linea con quella sindacale" per "evitare un processo di frammentazione che non sarebbe evidentemente produttivo"

Firenze – “Non siamo in condizioni di sostenere una proroga. Non saremmo al riparo da eventuali ricorsi. Stiamo lavorando ad una legge perché i trasporti di emergenza e sanitari ordinari nei LEA nazionali (livelli essenziali di assistenza) siano considerati servizi pubblici essenziali ed affidati ai tre organismi federativi”. Così l'assessore regionale alla Sanità Enrico Rossi, ha risposto ad un'interrogazione del capogruppo Udc Marco Carraresi nella quale si chiedeva anche come “evitare che associazioni di volontariato non aderenti ad organismi federativi di livello regionale o nazionale vengano escluse dal percorso di accreditamento regionale e dalla possibilità di adesione a rapporti convenzionali con le Aziende sanitarie e/o altri Enti pubblici”. Per Rossi occorre parlare di “accreditamento del servizio” e la questione della rappresentanza dovrebbe essere “in linea con quella sindacale” per “evitare un processo di frammentazione che non sarebbe evidentemente produttivo”. Moderatamente soddisfatto si è detto il capogruppo Udc in Consiglio regionale: “È chiaro che il processo è ancora in divenire, la questione del trasporto sanitario ordinario è tutta da stabilire”. Carraresi ha quindi auspicato “maggiore chiarezza” sul nodo della rappresentanza: “L'analogia con quella sindacale può andare. Rimane però una questione assolutamente rilevante che esige la massima attenzione”. (f.cio)